



Comune di
ARCONATE
Città Metropolitana di
Milano

sigla numero delib. data
C.C. **15** **25/05/2023**

ORIGINALE

OGGETTO:

VARIANTE GENERALE AL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO DEL COMUNE DI ARCONATE IN ADEGUAMENTO AL PTM AI SENSI DELLA L.R. 11.03.2005 N. 12. E DELLA VARIANTE AL PIANO URBANO DEL TRAFFICO. ADOZIONE

Verbale di deliberazione del Consiglio Comunale

L'anno duemilaventitre, addì venticinque del mese di maggio alle ore 21:30 convocato nei termini prescritti, si è riunito, Nella Sala Consiliare del Palazzo Municipale, in sessione ordinaria, di prima Convocazione, il Consiglio Comunale in seduta pubblica per trattare l'oggetto su indicato. Di tale convocazione è stata data partecipazione al sig. Prefetto della Provincia.

All'appello per il punto all'Ordine del Giorno risultano:

n°	Cognome e Nome	Presente	Assente
1	CALLONI SERGIO	SI	
2	GORLA GAIA		SI
3	COLOMBO FRANCESCO	SI	
4	ZANOTTI ANGELO	SI	
5	FONTANA SILVIA		SI
6	TRENTO MORIS	SI	
7	TURATI CRISTIAN	SI	
8	SERGI SERENELLA	SI	
9	ARENA GIMMY	SI	
10	PORETTI STEFANO	SI	
11	GAMBA FABIO		SI
12	INZAGHI ALESSANDRA	SI	
13	GHELFÌ GIULIA		SI
Totale		9	4

Assiste alla seduta il Segretario Generale Reggente Temporaneo, Avv. Gianpietro Natalino, il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Sindaco Sergio Calloni assume la presidenza e dichiara aperta la seduta.

OGGETTO:

VARIANTE GENERALE AL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO DEL COMUNE DI ARCONATE IN ADEGUAMENTO AL PTM AI SENSI DELLA L.R. 11.03.2005 N. 12. E DELLA VARIANTE AL PIANO URBANO DEL TRAFFICO. ADOZIONE

Sindaco Sergio Calloni: il primo punto all'ordine del giorno è la variante generale al piano di governo del territorio del comune di Arconate in adeguamento al PTM ai sensi della l.r. 11.03.2005 n. 12. e della variante al piano urbano del traffico e questa è la sua Adozione. Daremo quindi la parola ai tecnici. Prego.

Segretario Gianpietro Natalino: chiedo scusa per l'interruzione. Quando si adottano atti di regolamentazione urbanistica generale devo ricordare a tutti i consiglieri comunali che qualora si trovino in condizioni di astratto o concreto conflitto di interessi devono astenersi dalla discussione e dalla votazione, quindi qualora il PGT verterà su terreni di proprietà o quant'altro, occorre astenersi dalla votazione e dalla discussione grazie.

Sindaco Sergio Calloni: ho una domanda, io ho qualche proprietà ma non ho idea di quali siano stati i cambiamenti su di esse.

Segretario Gianpietro Natalino: la ponderazione spetta solo a Lei, diciamo che come dicevo pocanzi all'architetto che tra poco illustrerà al proposta di deliberazione in questa sede siamo in una fase di adozione, quindi poi si svilupperà una fase di partecipazione procedimentale mediante la presentazione delle deduzioni e poi ci sarà la fase di approvazione, quindi c'è sempre tempo per valutare in concreto il conflitto di interesse. La sua posizione è soggettiva. Poi se nel concreto non c'è nessuna previsione di variante sulla proprietà è ancora meglio.

Assessore Serenella Sergi: Buonasera a tutti, questa sera il Consiglio Comunale è chiamato a discutere la variante generale la piano di governo del territorio, che traccia le linee guida e i pilastri fondamentali dello sviluppo locale.

Vale la pena ricordare che in questa sede che o comune di Arconate è dotato di PGT dal 2013, e che nel 2017 la precedente amministrazione aveva messo in atto una variante non sostanziale. In questi mesi invece la nostra amministrazione ha colto l'opportunità di mettere in atto una variante generale che ha consentito di adeguare il documento urbanistico al nuovo piano territoriale. Si tratta di un passaggio, importante perché mette il comune in una condizione di rispetto delle norme di rango superiore senza ritardi di sorta, nel totale rispetto dei tempi richiesti. Un traguardo non scontato, raggiunto con pazienza e grande impegno. Saranno il dott. Castelli e il dott. Neurat, i tecnici incaricati dal comune alla redazione del nuovo piano, a dimostrarvi nel dettaglio il contenuto della variante al PGT, illustrato nella relazione del documento.

Da assessore all'urbanistica invece mi limito a segnalare come questa variante sia orientata al principio dell'equilibrio e dello sviluppo sostenibile. Promuove e mette in pratica le deduzioni del consumo di suolo e incentiva il recupero di aree dismesse, così come si è verificato con l'intervento sul cosiddetto ecomostro di via Gallarate, che oggi si è trasformato in una splendida palazzina residenziale. È il frutto di

un lavoro lungo e complesso, in larga parte tecnico, che guarda all'Arconate del futuro. Lascio ora la parola ai professionisti per l'illustrazione tecnica del documento, e in ultima battuta ringrazio l'ufficio tecnico coordinato dal geometra Miracca, per il prezioso supporto e per il lavoro svolto.

Dott. Castelli: Buonasera a tutti, come ha detto l'assessore il momento pianificatorio per un'amministrazione comunale è uno dei momenti cardine che definiscono la programmazione che l'amministrazione. In verità lo spirito che l'amministrazione dovrebbe ricercare con la pianificazione urbanistica sta appunto nell'innovazione che la Regione Lombardia intorno a metà del 2000 con la l.r 12 del 2005, ha inteso conferire al potere locale e per esso ai comuni di fare il cosiddetto (audio non riconoscibile) che avrebbe nelle intenzioni del legislatore lombardo dovuto durare almeno per una legislatura, perché i piani una volta chiamati regolatori, oggi PGT, dovrebbero appunto consentire alle amministrazioni indipendentemente dalle tornate amministrative un respiro almeno quinquennale per verificare poi le azioni concrete possano effettivamente dare voce alle linee che nel piano vengono attuate tramite delle declinazioni, che nel caso del PGT sono 3, gli strumenti base ovvero il documento di piano, il piano dei servizi, e il piano delle regole.

Quindi quando si parla di variante generale come in questo caso vuol dire che l'amministrazione mette mano a tutte e tre gli strumenti. In verità per osservare normative al comune sovraordinate, quindi non solo statali ma soprattutto regionali, quando si mette mano a questi tre documenti lo si fa in misura sostanziale e quindi fondamentalmente si parla non di varianti semplificate o puntuali ma varianti generali, bisogna mettere d'accordo (audio non riconoscibile) in una certa misura hanno a che fare con la pianificazione.

Innanzitutto lo strumento geologico, mai come in queste settimane ma oserei dire negli ultimi anni capiamo quanto è importante non solo l'oleografia del territorio, sostanzialmente la forma che ha nel territorio di Arconate come in gran parte della provincia, ma non che in pianura non succedano le cose succedono, ovviamente a seconda che la pianura sia innervata da accorpi idrici o da altre situazioni che dal punto di vista geocomportamentalmente possano provocare modificazioni di breve o di lungo periodo, quindi la norma ma il buon senso altrettanto dicono che quando si va a precedere qualcosa la previsione deve essere letta o ancora meglio giustificata, cosa si può fare da quel punto di vista a quel sito sulla geomorfologia e quindi assieme al PGT unitamente vi è anche la revisione del piano idro-geologico.

Accanto a ciò ci sono altri strumenti che accompagnano le decisioni urbanistico edilizio e che magari più per la parte pubblica, meno per la parte privata, determinano come usare il territorio del comune, e uno di questi strumenti è il piano urbano del traffico che ovviamente nel caso in cui venissero variate o attualizzate le previsioni del PGT, anch'esso deve essere attualizzato e coerenziato veramente, che se possono essere presenti o assenti in una parte del territorio, in una piazza ad esempio, viene sostanzialmente modificato dalle previsioni urbanistiche anche il piano urbano del traffico sulle cui strade viene ad essere ospitato il traffico veicolare o pedonale che sia, lento o veloce.

Ai famosi tre documenti che dicevo prima, in visione e in valutazione da parte di loro consiglieri, vi è anche il piano urbano del traffico e quello idro-geologico, perché sono imprescindibili oltre che dalla norma e dal buon senso anche solo dalla lettura delle previsioni.

Dicevamo che la l.r 12 del 2005 di Regione Lombardia è stata molto innovativa in verità, neanche la prima perché ancor prima hanno fatto ugualmente anche la regione Marche e Calabria, con risultati

diversi a seconda del tipo di attuazione che è stata data alla legge, ma già questi hanno consentito di innovare la modalità con la quale l'urbanistica è stata sempre considerata cioè fondamentalmente uno strumento che viene dall'alto, dirigistico, al quale gli stessi consiglieri facevano fatica da dove arrivavano le notizie e le previsioni, io stesso ho fatto il consigliere comunale nel mio paesello molto più piccolo del vostro e mi ricordo che ero giovane in consiglio comunale e il piano regolatore alla fine lo capivano il sindaco, l'assessore e il segretario, noi consiglieri dovevamo alzare la mano punto, adesso la mano ai consiglieri è richiesto alzarla o abbassarla a seconda delle loro valutazioni però la legge direbbe comunque che il piano deve essere da loro compreso perché è il piano del Comune di Arconate, non è un piano qualunque, che può andare bene per tutte le stagioni. Il Comune di Castano o di Robecchetto, sono altra cosa. Noi stessi abbiamo redatto e stiamo redigendo le varianti di quei comuni e non abbiamo potuto fare copia incolla, mai più lontanamente proprio perché le situazioni di partenza e soprattutto di arrivo sono completamente diverse. Dividendo la previsione in una previsione di larga scala che ha un respiro finalizzato a garantirsi degli obiettivi, questo si ottiene con il primo dei documenti sottoposti alla vostra attenzione e adozione questa sera che è il documento di piano, poi un secondo documento che si occupa solo della cosiddetta città pubblica e non delle cose proprie, quindi delle strade, delle scuole delle piazze, degli edifici pubblici, delle utilità per ogni singolo cittadino e fondamentalmente il piano delle cose pubbliche.

L'ultimo documento è quello che somiglia al vecchio piano regolatore e parliamo del PGT ?? ci accompagna verso quello che era appunto il documento forse ai più conosciuto, ma solo perché era dagli anni 70 che eravamo abituati a sentire parlare di piano regolatore, prima di quegli anni qualche comune azzardava ai cosiddetti piani di fabbricazione tant'è che gli abusi anti 67 non sono abusi proprio perché la spontaneità nel galoppare con la ricostruzione del dopoguerra, poi appunto con l'urbanistica, che ha iniziato con l'istituto nazionale urbanistica a dare degli elementi, ai quali gli strumenti dovevano adeguarsi, e si è passato con i piani regolatori a metà degli anni 2000 in regione Lombardia ai PGT.

Come giustamente diceva l'assessore Sergi di un (audio non riconoscibile) peraltro a non così tanti anni di distanza perché la previgente revisione è del 2017, per l'intervenuta normativa che nel frattempo ha novellato e cosa ha fatto, aldilà di rendere attuale quanto poi lo sviluppo demografico in flessione, di molta edificazione che è stata prima pensata e poi addirittura realizzata, giustamente queste normative ci hanno posto uno stop e il tema di auspicio e di sogno urbanistico che alcuni comuni avevano ipotizzato per i loro territori, soprattutto dal punto di vista dell'abitare sia, in ordine, al lavorare, poi per tutta una serie di ragioni che hanno rimbalzato da subito con la crisi del 2008, ma a seguire con le questioni della vita comune, ci hanno accompagnato durante i decessi successivi, non ultimo il caso della pandemia e da ultimo quello della crisi energetica.

Oggettivamente non è che l'obiettivo di un pianificatore vuoi il tecnico ma soprattutto il politico, il consiglio comunale, debba essere quello di creare tutto quello che ci sta in un territorio, perché probabilmente tutto quello che ci sta non è tutto quello che serve, o ad esempio non è tutto quello che serve a gli attuali gestori e utilizzatori, con il diritto di decidere quello che sarà dei prossimi 20 anni 30/40 anni o di più, quindi attualmente il pianificatore pianifica per se stesso, non per i figli o nipoti, perché ormai l'orizzonte temporale non può più essere quello, perché gli obiettivi cambiano così velocemente nel modo di vivere, lavorare, muoversi e nel modo economico, è azzardato pensare di disegnare l'Arconate del 2040, poi certamente nei paesi in via di sviluppo per esempio nel Middle East dove pompano soldi a non finire c'è un dream di 2030 che è domani per il tempo tecnico necessario a mettere in atto tutte le infrastrutture tali per arrivare lì, ma non oltre ed è già tanto (audio non riconoscibile) di

acquisto ma chi avrebbe pensato con il PGT del 2017 anche gli acquisti alimentari li facciamo al telefonino, con tutto il problema dell'e-commerce, della filiera della logistica e quant'altro. Quindi queste cose sono figlie del loro tempo e non possono essere pensate diversamente, non deve neanche imbarazzare il fatto che l'amministrazione torni spesso sui suoi passi, poi dopo la procedura è ancora bizantina, nel senso che lo spirito è innovativo ma i passaggi da fare sono ancora bizantini, perché l'amministrazione si è resa conto nel 2019 che già la variante del 2017 (audio non riconoscibile) che non erano già più adeguate o a quello che stava succedendo e soprattutto alla normativa che nel frattempo le fonti nazionali, regionali o provinciali, metropolitane, avevano nel frattempo fatte emergere e quindi appunto appena finito nel 2017 di chiudere e mettere il fiocco e dire bene allora da domani iniziamo ad attuare le cose. Nel 2020 è già stato promosso un ulteriore passo di attualizzazione che proprio per il bizantinismo che le componenti chiama al suo cospetto, dalla primavera del 2020 siamo a quella del 2023. È l'amministrazione che ha perso tempo? Questo ditelo voi ma fondamentalmente il numero di cose che bisogna fare, soprattutto per una variante generale, è tanto ed è mutevole, e allora uno cerca sempre di rincorrere l'ultimo treno, che passa per evitare di buttare via il lavoro, perché c'è un discorso anche di fatica dell'amministrazione, degli uffici e del bilancio, poi dopo 6 mesi lo deve già cambiare, almeno qualche anno nell'auspicio della regione, della legge, c'è, che deve durare almeno 5 anni, quindi questi 5 anni che duri, però se a metà di questi 5 anni bisogna far un ritocco facciamolo, ma se dopo un anno bisogna ritornare sopra a quello licenziato appena l'anno precedente è una fatica.

Bene, diceva l'assessore che tratteggiava in maniera sintetica quelli che sono stati gli elementi che, guarda caso, dalla primavera del 2020 galoppando sono arrivati sino a ieri, a un certo poi il sindaco ha detto basta, tiriamo una riga adesso perché se dobbiamo aspettare anche le pensate di tutti coloro i quali dicono che manca qualcosa non ci arriviamo più, perché questi interventi ed innovazioni partono da Regione Lombardia con il piano territoriale regionale, che è stato in gestazione molto tempo, ultima versione delle quali è di fine (audio non riconoscibile) Città Metropolitana ha fatto partire la revisione della sua ripianificazione di area vasta, cioè del piano della provincia quello che una volta si chiamava PTCP, piano territoriale di coordinamento provinciale, oggi si chiama piano territoriale metropolitano, però anche lì ci hanno messo due anni e nel PTM tra l'altro, la provincia poi ci controlla se lo abbiamo seguito e cioè il nostro PGT una volta che il consiglio comunale abbia inteso licenziarlo e quindi dare il favore o il proseguo al PGT adottato come avete già sentito dal segretario, aldilà della partecipazione pubblica con il rito (audio non riconoscibile) osservazioni che poi vengono istruite contro dedotte favorevolmente o negativamente, le osservazioni le fa anche la città metropolitana e la prima cosa che essa va a fare è guardare se il piano è coerente al suo di piano, che è a noi sovraordinato e tra l'altro poi regione guarderà se noi siamo coerenti al suo piano della regione, che è ulteriormente sovraordinato (audio non riconoscibile) provinciali e regionali in continua evoluzione a un certo punto si è detto vabbè, fatto salvo quello che succederà da qui in poi, almeno fino a qui siamo adeguati e poi a un certo punto bisogna decidere di portare avanti le cose, perché effettivamente dal 2017 a oggi qualche elemento poi li collega, entrerà poi nel merito qualche elemento ed era evidente la necessità di farlo in essere, anche dal punto di vista viabilistico, che poi si porta addosso anche lo strumento di governo della viabilità ovvero il piano del traffico e soprattutto anche il tema geologico.

Dicevo prima che dobbiamo mettere in riserva il territorio per coloro che verranno dopo di noi, più bravi? Più avveduti? Con più strumenti di noi? Non possiamo consumare tutto perché una volta che è consumato tutto poi tornare indietro è complicato, Regione Lombardia nel 2005 dice "caro sindaco, fai quello che vuoi, perché sei padrone a casa tua", nel 2014 si accorge che qualcuno se l'è sentito troppo suo il piano quindi ha fatto quello che ha voluto, quindi regione dice "iniziamo a chiudere un po' la stalla"

peccato che i buoi erano già scappati quasi tutti, allora nel 2014 la regione proroga la legge 31, conosciuta come legge sul consumo di suolo.

Ci sono dei territori della regione Lombardia che senza una legge rischiavano di non avere più cosiddetta la soluzione di continuità perché capivi solo il cambio di paese e il cartello stradale. Fortunatamente in questa zona della pianura lombarda insomma, che sa di vivere ad Arconate non solo per il cartello, ha delle tipicità e anche dell'aria e della campagna che lo separa dal paese prima e da quello dopo quindi probabilmente per un comune come il vostro non serve una legge che ci ponga l'attenzione e al tempo stesso l'obbligo di preservare il territorio. Ripeto legge 31 del 2014 ha detto a tutti i comuni lombardi attenzione, cercate di utilizzare meno suolo. Anche lì comunque quasi tutti hanno fatto quello che hanno voluto o che hanno potuto e quindi ancorché questa legge avesse un principio condivisibile non è stata molto seguita.

In verità il comune mette in pratica la legge di consumazione del suolo del 2014, con la variante che era praticamente una variante quasi generale perché toccava molti aspetti e già in quella sede diminuisce parte della pianificazione inespresa del PGT, precedentemente disponibile in comune che era del 2013. La legge 31 del 2014 fra le altre cose, mette a disposizione dei meccanismi dicendo "prima di consumare altro suolo e di far diventare edificabile un pezzo di prato andiamo a vedere cosa dice la legge 31 (audio non riconoscibile) edificabile con la variante, prima effettivamente se sono stati edificati o meno, la legge dice anche che bisognerebbe stare in alcune percentuali e ai comuni vengono assegnate alcune percentuali che però sono ordinarie e non sono sanzionatorie e il segretario sarebbe bravissimo a spiegavi la differenza, come dire lasciano un po' di spazio ancora. Dove non è arrivata la legge di consumo di suolo che aveva delle scappatoie allora regione Lombardia ce arrivata nel dicembre 2021 con il PTR che muove le sue, poi arriviamo ai terreni di ognuno, sennò non si capisce perché sono state assunte alcune scelte, il PTR muove dalla volontà di Regione di verificare davvero se i suoli agricoli, boscati o agronaturali siano rispettati e se addirittura a livello regionale ce un senso di tirare una riga che li colleghi questi suoli, che li metta in logica regionale che poi a livello provinciale è attualizzata, sia nella previsione sia nell'attuazione, nella rete ecologica provinciale e i comuni ne loro piccolo dovrebbero fare delle tessere di queste due reti, perché se ognuno fa la sua piccola parte tutto viene messo in rete. Il PTR nasce con quello spirito quindi di occuparsi non del costruito o del costruibile, che al pari di tutte le altre categorie urbanistico oggi va considerato primus inter pares torno a quell'esempio che vi facevo quando non c'era il PGT ma c'era il piano regolatore, c'erano le zone A. B già metterle per ultime vuol dire vabbè poi vediamo e il colore era bianco, la normativa nel frattempo e la coscienza ambientale di ognuno di noi ha scavallato (audio non riconoscibile) ci si chiede com'è l'agronaturale, l'ho rispettato? Cosa devo fare? Quel che avanza va bene lo coloriamo. Quindi nel documento di piano, ci si occupa della parte agronaturale e in quella regione e provincia ci chiedono di vedere se abbiamo dato corso alla rete ecologica regionale e provinciale. Queste cose stanno contenute in un altro documento che è il sesto che è la VAS (valutazione ambientale strategica).

Ci si chiede, quello che deve succedere strategicamente all'ambiente, lo volete valutare oggi? Allora la VAS è un percorso che in questo caso è partecipata da tutti, i consiglieri la vedono oggi in adozione ma la cittadinanza, le parti economico sociali, gli ambientalisti la pro loco, la parrocchia piuttosto che le associazioni di categoria, sportivo dilettantistiche o del terzo settore hanno avuto la possibilità, io penso che sul sito web sono state pubblicate tutte queste (audio non riconoscibile) anche le conferenze di valutazione cioè gli incontri in buona sostanza ai quali ha partecipato poco o nessuno ma è ovunque così, perché ce sempre questo atteggiamento di delegare altri, istituzione o consigliere comunale; adesso

posso dire la mia in sede di osservazioni al piano adottato, ma il tempo per intervenire c'era, si da quando il comune ha deciso di fare partire la variante perché in quella famosa primavera del 2020 con (audio non riconoscibile) anche diciamo dato mandato agli uffici di pubblicare u avviso al seguito del quale la cittadinanza, informa aggregata ma anche in quella singola ha potuti mandare le cosiddette istanze partecipative che ne sono arrivate 30 circa, lo dico a ragion veduta erano relative al proprio di terreno ma in verità la norma reciterebbe che le istanze partecipative dovrebbero aiutare l'amministrazione a creare gli obiettivi a perseguire, non sono esclusi ovviamente i propri di obiettivi e quindi anche i singoli ovviamente (audio non riconoscibile) istante che chiaramente sono state tutte esaminate, anche quelle fuori termine perché in questo caso il termine è ordinatorio e non sanzionatorio, quindi anche quelle fuori termine sono state esaminate e sono "state tenute buone o meno" a seconda che si incastravano nelle cose che vi dicevo prima, nel PTR, nel PTM, ancor prima della decisione, politico amministrativa, del (audio non riconoscibile) da noi estensori del piano, fondamentalmente agli atti c'è questo elenco con "no PTM, no PTR, no PTM, no PTR", perché arriviamo a uno degli elementi che forse conviene spiegare in maniera tecnica rispetto al ragionamento generale che abbiamo fatto, poi cerco di concludere perché capisco che senno andiamo troppo per le lunghe sindaco.

Fra le varie cose (audio non riconoscibile) davvero, è il consumo di suolo, e quindi questa volta il poliziotto e uno di quartiere, vicino a noi, possiamo imbrogliarlo poco perché è la provincia cioè la città metropolitana che è l'organo sovraordinato più vicino a noi, e questa ha deciso in applicazione delle leggere regionale 30 del 2014 e in applicazione del PTR che è (audio non riconoscibile) comuni, salvo conticini, dovevano ridurre le parti edificabili, non edificate, del 20%, siccome quando è stato lasciato libero il pensiero umano e la mano del pianificatore e la mano innalzata o no dei consiglieri, di fare deduzione di suolo. Pochi lo hanno fatto, qualcosa il Comune di Arconate nel 2017 ha fatto (audio non riconoscibile) se c'è il tutor andiamo a 130 se non c'è qualche 10 km in più vado, senno non faccio in tempo ad arrivare qui, detto ciò, c'è questa affermazione che dice, benissimo quando fai una variante dai quello che vuoi pero tu devi togliere il 20% delle aree che ne piano precedente avevi messo edificabili (audio non riconoscibile) perché poi o fai una cosa all'italiana, per non fa arrabbiare nessuno, a tutti i pezzettini colorati, ma diventa anche difficile prendere delle azoni che poi determinano di fatto il venir meno della capacità edificatoria di alcuni terreno, uno magari quindi ha speso dei soldi per comprarli, o ha pagato l'imu e quindi la fiscalità comunale, per carità il comune di guadagna anzi è uno delle fonti di introito e però crea oggettivamente un'aspettativa nel tenutario di quel terreno di avere patrimonialmente un bene, poi qualcuno custodito gelosamente per i figli, altri per puro investimento. Ebbene, ripeto, nel PTM, nel piano territoriale metropolitano, c'è scritto non ne voglio sapere niente, cancellate il 20%, salvo che abbiate già cancellato, cioè abbiate già dimostrato di essere coscienti, di avere a cuore quello che succederà nei prossimi decenni; e oggi abbiate già posto in essere questa attività di moderazione dell'edificabile ed è un po' il caso di Arconate, poi ci sono dei numerini di questo 20% a seconda di una serie di circostanza comprese nel comune, se è intermodale, se ha la ferrovia ecc. questo 20% viene modificato, ma non diventa zero, ci sono alcuni comuni che hanno fatto delle azioni di fatto che fondamentalmente, che certo se uno ha ferrovie su nodi stradali di particolare importanza che città metropolitana ha ritenuto essenziali per la demografia allora magari ha qualche premialità, ma stiamo parlando di 1/2 o 3%, non dimezzamenti di questa soglia.

Detto ciò, perché ancor prima di capire cosa devi fare, se non assolvì a questa cosa il piano adottato va in città metropolitana e viene rimbalzato, quindi si è dovuta fare questa verifica. E' andata bene perché primo l'amministrazione nel 2017 aveva già tolto alcune previsioni, quindi quelle computano nello scaricare quell'obbligo del 20% ed è arrivata a 18/17 adesso non ricordo, poi anche qui fortunatamente

dal punto di vista del conticino che dovevano fare per città metropolitana, ci sono stati alcuni cittadini che hanno chiesto di essere restituiti all'agronaturalità; comunque convenienza o occasione di tenersi un'area unificabile e continuare a pagare l'imu per niente, anche rilevanti. Quindi la somma di quanto già fatto 5 anni fa dall'amministrazione e le richieste in diminuzione di alcuni cittadini ??? è diventato il 5, e allora sinceramente questa è una scelta tecnico, politica e amministrativa, è difficile dare un confine quanto più l'una o l'altra, nel complesso della valutazione il 5% capite che è quasi nulla e allora si è scelto di togliere un 5% a tutte le aree fabbricabili, dal 2014 ad oggi, ma quelle fuori dal tessuto urbano consolidato, poi concludo e lascio la parola al collega che entra nei dettagli. La legge che vi ho citato che all'interno del centro storico allargato e dove si abita nella maggior parte del paese. Chiaramente all'interno del tessuto urbano consolidato, perché vedere questo è ad esempio le mura medievali che contenevano la città fortificata, bene all'interno di quel luogo dove la gente deve vivere lavorare ecc, beh fagli fare quello che vuole, mentre fuori da questo tessuto urbano consolidato fuori dalle zone a e b allora li sinceramente se devi andare a usare nel territorio che verosimilmente è territorio vergine inserito in contesti ambientali più vasti, allora li state un po' più attenti, quindi tutto questo ragionamento che abbiamo fatto sul cosiddetto bilancio economico del suolo vale per i terreni e quindi per le proprietà (audio non riconoscibile) se fuori dal tessuto urbano consolidato che è a grandi linee un cerchio che raggiunge maggior parte del paese costruito ecco, fuori da questo cerchio se ci sono dei terreni che erano edificabili nel 2014 e che nel 2017 sono stati (audio non riconoscibile) che oggi con il calcolo che vi ho fatto almeno il 5% bisogna tirarlo via, e allora come dire stante la limitatezza delle percentuali si è scelto la cosa più democratica che esiste di togliere un 5% a tutti. Ha senso questa cosa? Ha senso perché pone un avviso, cioè che la terra è un bene di tutti. Nel diritto romano è utilità pubblica di tutti, quindi è tuo e fanno quello che vuoi, ma non all'infinito e quindi o lo fai o lo metti a disposizione della collettività come agro naturalità. E quindi oggi, torniamo a città metropolitana che non è che si è inventata, è la regione che ha creato questo meccanismo a cui quelli sotto di lei, città metropolitana; adesso ti tolgo il 20% se non ti sbrighi poi te lo tolgo tutto, qui siamo stati fortunati/bravi che del 20 ne abbiamo tolti solo il 5 ma occhio che la prossima volta presumo che la ricreazione è finita quindi bisogna pensare che chi ha i terreni edificabili o li edifica o li edifica, o per carità a questo punto li tiene ??? qualche problema c'è, attenzione fuori dal tessuto urbano consolidato non il pezzo di verde che ce nella casetta di ognuno di loro. Questo in termini generali l'impianto normativo applicato alla previsione di piano, ovviamente tutte queste cose stanno nei documenti che vi ho detto e soprattutto questa, chiamiamola, modalità più innovativa per l'ambiente e il suolo garantito per legge ha questo tipo di declinazione che ha preso corpo in quel documento chiamato VAS che è un po' il giustificativo per tutti gli altri documenti. Ecco marco io accennerei magari a delle scelte, più che altri nel documento di piano e non in quello delle regole e poi io e il collega siamo disponibili per la valutazione e anzi domande del consiglio. Grazie.

Dott. Neurat: si è già parlato del tema del taglio del meno 20% delle aree non espresse al di fuori del perimetro del tessuto urbano consolidato, parallelamente a questo sono state effettuate due cose, al prima è stata la verifica se qualcuna di queste aree e di fatto è risultato che 4 di questi ambiti di trasformazioni risultavano attivati, questi ambiti non hanno quindi subito il taglio ordinatamente dovuto perché risultano cosiddetto tessuto in itinere chiaramente concorrono all'incremento dell'edificazione nel contesto comunale.

L'altra tematica che si è portata avanti sempre in funzione della verifica della città già sostenibilità ambientale è il tema della città metropolitana ha indicato per il territorio comunale in realtà ha richiesto anche una verifica della proiezione della popolazione insediata negli ultimi 10 anni, questo ha garantito

che il taglio che di fatto questa variante ha portato avanti in termini di riduzione di aree di trasformazione fosse coerente con la stima del fabbisogno della popolazione insediabile che si attesta a livello di sostenibilità ambientale entro i 400 nuovi nuclei familiari eventualmente attendibili. Quelle che sono le funzioni urbane, al di fuori del tema residenziale, quindi tutto il sistema del lavoro, anche qui si è verificato da questo punto di vista che non è stato necessario fare un taglio di aree, perché le aree residue bastano al soddisfacimento reale della domanda del territorio. Altro breve cenno, all'interno invece del tessuto urbano consolidato, cioè di ciò che è stato già edificato, questa variante parla di rigenerazione, non soltanto al tema della riduzione del suolo libero ma all'efficientamento di tutto ciò che è già costruito ma è sotto utilizzato, degradato oggetto di necessità di rigenerazione, e parliamo in particolar modo di 4 aree ma due di queste sono ben più importanti delle altre che sono l'ex bustese e l'ex Italdemin in cui ce oggi una specifica scheda normativa che ripete in parte quella contenuta nel PGT previgente, con efficientamenti in termini di (audio non riconoscibile) nell'attivazione di queste aree anche eventualmente parziali, cioè per lotti funzionali ovvero non per forza un'attivazione nella loro interezza fin da subito.

Un altro tema che potrebbe essere utile come spunto è il fatto che è stata condotta una semplificazione generale della normativa dei tessuti, parlo sempre del tessuto urbano consolidato, per cui oggi ad esempio i tessuti residenziali non sono più suddivisi prevalentemente residenziale, che ha un indice che sostanzialmente è la media di quello di prima, parliamo di 1mc su 1mq quindi ordinariamente omogenizzato su tutto il territorio comunale.

Parliamo poi della possibilità di aver individuato all'interno di questo tessuto, in presenza di circostanze particolari dei perimetri di aree un po' più complesse nel loro intervento assoggettate al cosiddetto permesso di costruire convenzionato, in cui il comune in questo caso è un po' più alto; il fatto che questa amministrazione ha un'aspettativa in fatto di opere infrastrutturali, garantisce però al privato un tornaconto economico con un moderato aumento volumetrico.

Un altro tema interessante è il sistema del lavoro cioè il tessuto produttivo oggi è multifunzionale, produttivo, commerciale, direzionale, terziario, quindi garantisce la possibilità di avere una flessibilizzazione.

L'ultimo cenno riguarda il nucleo di antica formazione, che è anche esso stesso revisionato totalmente a livello di normativa che è stata volta alla semplificazione attuativa degli interventi in esso possibile. Un esempio concreto è l'essere passati a identificare il centro storico non più come un esempio puntuale di fabbricati con una scheda ??? su comparti, cioè si cerca oggi di omogenizzare l'altezza, i fronti, gli arretramenti, quindi di dare un'omogenizzazione anche con una coraggiosa elasticità maggiore rispetto a prima.

Io direi che sono temi che ritenevamo essere utile inserire, poi chiaramente siamo a disposizione, chiaramente ce un mondo più ampio ma direi che abbiamo parlato fin tanto quindi.

Dott. Castelli: vediamo se c'è qualche domanda

Capogruppo di maggioranza Stefano Poretti: allora un po' di questioni direi da affrontare, anzitutto mi dovete concedere una minima nota polemica, cioè noi andiamo a fare un'approvazione su una quantità di documenti smisurata, guardate. Dai documenti e dalla loro complessità però chiedo innanzitutto, la commissione ambiente e territorio a cui non ho potuto partecipare per questioni lavorative quanto è durata l'altra sera? Per avere un'idea.

Sindaco Sergio Calloni: un'ora.

Capogruppo di maggioranza Stefano Poretti: quindi mi aspetto che in un'ora sia stata fatta l'analisi di tutta questa documentazione? per me è completamente impossibile, ma le vengo incontro sindaco quando lei dice, non ho letto quello che c'era? in effetti avremmo dovuto farlo io ho provato quanto più possibile ad arrivare pronto a questo consiglio comunale, ovviamente ci sono delle parti tecniche che non sono in grado, per la mia preparazione di affrontare ci sono delle altre che invece vorrei appunto discutere adesso, però rimane sempre il tema e io lo devo rimarcare continuamente perché tanto ormai sono anni che lo dico non si può. E comunque convocate a tre, quattro giorni d'anticipo, per quanto siano i tempi previsti dal regolamento del Consiglio, io so che i tempi sono questi, però qui si sta trattando di qualcosa di enorme e avrebbe richiesto un tempo completamente diverso per la disamina, questo il primo punto. Detto questo io ringrazio ovviamente i professionisti che oggi sono intervenuti e che ci hanno dato delle spiegazioni di questo lavoro. Per quello che noi andiamo a deliberare oggi, domanda anche al segretario, di tecnica legislativa per così dire noi approviamo in blocco adesso, ovvero votiamo in blocco su tutta la documentazione, quindi per dire, noi non possiamo e non avremmo potuto neanche scindere per esempio il piano del traffico? oppure avremmo dovuto farle prima, per poi una volta deliberate tutti arrivare poi a una finale di adozione della variante, volevo capire questo passaggio qua.

Segretario Gianpietro Natalino: non so rispondere a tutta l'interezza della domanda, sicuramente il piano urbano del traffico poteva essere oggetto di adozione e approvazione autonoma, però credo che ci siano più di una motivazione tecnica urbanistica per rendere diciamo omogenea la deliberazione.

Consigliere di maggioranza Stefano Poretti: il tema non è tanto l'omogeneità, l'omogeneità poteva essere magari raggiunta attraverso un percorso ecco intendevo quello.

Segretario Gianpietro Natalino: scusi, il piano urbano del traffico credo di poter sostenere pacificamente che poteva essere una deliberazione autonoma, il resto fa parte proprio della delibera, perché io ripeto sto andando un attimo a memoria sulla legge.

Capogruppo di maggioranza Stefano Poretti: va bene ringrazio era un passaggio perché poi come minoranza credo che abbiamo delle questioni sui quali ci troviamo in accordo e altri sui quali siamo contrari e forse avrebbe facilitato una compartecipazione perché su alcuni punti avremmo potuto magari dare un voto favorevole. Ad esempio credo noi arriviamo oggi a votare tra le varie (audio non riconoscibile) tecniche di attuazione mi sembra che noi andiamo a modificare quelle previgenti che mi sembra fossero del 2017 mi sembra un bel passo avanti queste nuove tecniche di attuazione, io credo che hanno una bella semplificazione sotto vari profili, e credo che per quanto sia sempre difficile poi riuscire ad andare a farle in maniera non scontentino nessuno, però mi sembrano (audio non riconoscibile) visibile e anche più netta. Però ci sono delle scelte dietro che non riesco benissimo a comprendere, per esempio noi andiamo a definire questa area che è riportata sull'allegato, PDR 2.2 indicate un'area che è la nuova area dei nuclei di antica formazione. Il tratteggio dei nuclei di antica formazione, io non so al di là dello studio tecnico che non sono ovviamente arconatesi, quindi io chiedo, ma il nucleo antica formazione, ma ce lo siamo come consiglieri, guardiamolo, non mi pare possa considerarsi corretta come è stata impostata e tratteggiata quest'area, tecniche di attuazione i fabbricati esistenti al 1880 mi sembra in catasto e poi fabbricati che hanno una particolare rilevanza storica, prendono dentro il Quadro s'Antonio, i palazzi della piazza del corallo, che non so come definirli non possono essere definiti né storici né del 1880 o antecedenti la zona che va dalla (audio non

riconoscibile) quelle zone sinceramente da recuperare e abbastanza difficili secondo me da recuperare, ecco inserirle dentro questi nuclei antica formazione, con tutti i vincoli che poi sono relativi a quelle zone secondo me rende difficile un percorso che dovremmo valutare cioè il fatto che il centro storico di Arconate è in difficoltà. Li vediamo ogni tanto che spunta qualche impalcatura qualche cantiere ma sono pochissimi, i cortili sono semi abbandonati, nessuno ci mette mano, perché prima le norme tecniche erano addirittura impossibili da gestire adesso credo che ci sia qualche semplificazione per la quale anche con queste zone si riesce a mettere un po' mano ma secondo me così non va bene, sono delle zone che sono (audio non riconoscibile) quella che è là storicità del nostro paese...quindi io su questo credo che è una scelta vincolante con il fatto che poi chi si trova proprietario di edifici in questa zona, aldilà del fatto che io non ho conflitto di interesse perché non ho nessuna aspettativa né procedura a riguardo ma conosco la zona, anche lei sindaco è proprietario credo che capiate di cui sto discutendo, ma alcuni sono immobili degli anni 70/80 che non hanno nessuna storia e non capisco per quale ragione e poi dovremmo in qualche modo armonizzare sì, ma noi non andiamo ad armonizzare, andiamo a vincolare all'esistente, è questo quello che accade in questa zona e quindi non ritengo che possa esserci in questo modo quello che deve essere recuperato nelle nostre zone del centro del paese ma che non sono in realtà di valenza storica e non sono sicuramente antiche.

Detto questo sempre per quanto riguarda le norme tecniche, ho visto anche le possibilità di aumento della volumetria che mi pare sinceramente sul rapporto mq mc va bene, sinceramente su alcune zone non riesco a capire ma credo che poi i diretti interessati saranno quelli che poi faranno le questioni, non riesco bene a capire come possano essere recuperate, anche all'incrocio tra via Matteotti e via 4 novembre dove c'è l'area, e lì mi sembra che è molto limitato non riesco a capire come si possono recuperare quelle zone lì però. E' interessante quando abbiamo fatto i piani di rigenerazione, li abbiamo approvati e quelli sono stati un ottimo passaggio però credo che insomma, ci sia un po' da, io ho delle perplessità serie su come sono stati tracciati questi confini e queste aree.

Dopo di che ho visto appunto la riduzione delle aree di trasformazione con questo taglio diciamo, sul quale mi trovo d'accordo diciamo che l'unica trasformazione sulla quale c'è stato un taglio radicale è stata quello di via dei pioppi, che lì immagino ci sia stata una valutazione diversa. Di fatto quella era per capire perché mi è balzata all'occhio questa di trasformazione radicale rispetto alle altre perché vedendo tutte sono effettivamente al 5% invece questa è sensibile, perché è un tema che abbiamo discusso anche diverse volte su quello che non fa o non avrebbe fatto questa amministrazione che è il piano urbano del traffico, questo mi sembra un po' sballato. Perché il quadro conoscitivo di questo piano urbano del traffico è preistorico, a una velocità incredibile, non sapevamo con tutto quello che è successo quello che sarebbe stata la differenza per gli acquisti online, per lo smartworking, pensa a quello che è il tessuto urbano arconatese, due cose fondamentali, l'apertura della piazza, perché nel 2014 la piazza era pedonale ed invece è stata aperta al traffico in una direzione, e l'implementazione del liceo europeo cioè sono due cose che hanno cambiato (audio non riconoscibile) perché questi dati sono del 2009, noi abbiamo i dati del 2009 il transito veicolare che noi abbiamo per poi andare a fare il piano urbano del traffico è del 2009; gli incidenti che andiamo a considerare sono quegli degli anni 2008, 2009 e 2010, aldilà di quello che vanno a influenzare perché sono numeri molto bassi, credo non si possa fare una grande statistica sugli incidenti arconatesi, ma io credo che questo piano aldilà del suo esito finale (audio non riconoscibile) per forza già superati, ampiamente superati, quindi non credo che possa essere e che possa trovare la nostra approvazione quantomeno come minoranza.

Sugli esiti sul finale di questo piano urbano del traffico, su quello che è il piano progettuale io credo che gli interventi che sono indicati sono interventi davvero poco rilevanti e veramente dell'impatto che potrebbero avere sugli incassi comunali; il punto è, di fatto noi andiamo a rialzare, questa è l'idea eh poi ci saranno sviluppi e sviluppi, ma in questo piano si prevede semplicemente di alzare tutta una serie di intersezioni, cambiare delle precedenze a un paio di rotonde ma è questo che a noi serve ad Arconate? Cioè il piano urbano del traffico dobbiamo considerare che abbiamo questa necessità, che a buscate e il raccordo con via Albania, ecco quello mi sembra essenziale, bene che si vada in quella direzione, ma un'altra serie di interventi che qui vedo hanno degli impatti, semplicemente su quelle che sono le indicazioni fatte dal piano urbano del traffico di i primi 765 mila euro, sarebbero praticamente dossi, dossi; veramente la logica per il comune di Arconate di lavorare in questa direzione ma ribadisco, credo che questo purtroppo per le tempistiche che ha richiesto nasce troppo vecchio per essere la base poi di quelle che sono queste questioni che vi ho detto, se noi prendiamo il traffico veicolare 2009/10 quando la piazza era chiusa, quando il liceo era ancora più che ridotto dal punto di vista della frequenza, e poi le modifiche che noi sappiamo esserci, lo smart working, le abitudini che cambiano, anche le modifiche alla viabilità esterna. Ricordiamoci che sono cambiate anche quelle sono cambiate le rotonde sulle provinciali, quindi il traffico è cambiato, magari una volta passare per il centro del paese poteva far risparmiare evitando un paio di passaggi, invece adesso con le rotonde che ci sono si va via più veloce, quindi io vi dico noi come minoranza ci asteniamo su questa votazione, per quanto ripeto mi trovo in accordo; da parte nostra ovviamente complimenti per il lavoro che è stato fatto, complesso, e anche all'assessore perché io credo che ci siano tanti spunti positivi, ma purtroppo credo che non sia ancora sufficiente in alcune parti, per questo che credevo della tecnica legislativa, perché in effetti un'analisi di questi passaggi ci avrebbe permesso di dare voto favorevole su alcuni di questi documenti e invece dare voto contrario a quelli che non ritenevamo aderenti alle nostre aspettative ma a questo punto noi ci asteniamo.

Un'ultima precisazione scusate, questo vale per quello che sono riuscito a leggere che è buona parte, perché la mia formazione non è chiaramente tale per poter intervenire su alcune questioni. Tutta la parte sui rischi idro-geologici chiaramente alzo le mani e non posso che affidarmi alla competenza di chi ci segue.

Sindaco Sergio Calloni: allora io rispondo dal punto di vista politico poi lascio rispondere al dott. Castelli dal punto di vista tecnico. L'ha detto lei che è un argomento troppo complicato io non mi vergogno di dire che ho capito poco di questo piano del territorio, perché comunque è argomento di tecnici, come abbiamo detto e avete sentito anche dalla relazione dei tecnici, tanti dei provvedimenti e la maggior parte dei provvedimenti sono stati dettati da norme sovracomunali quindi il dover adottare queste norme sovracomunali ha costretto all'essere incanalati in una certa direzione, dopo di che se si scende nel particolare io sfido chiunque a leggere mille pagine di queste relazioni, sfido chiunque ad aver capito tutti nei minimi particolari, anche perché questo è uno dei tanti percorsi che abbiamo fatto, non ultimo ad esempio se andiamo solo a prendere il progetto; se andiamo a prendere il progetto di villa maggiolini sono altre 300 pagine, lo leggono lo interpretano e se ne prendono la responsabilità chi effettivamente ci lavora poi dopo è logico che tutto non può essere...

Capogruppo di maggioranza Stefano Poretti: non soltanto per, giusto per io su quello sono d'accordo però la premessa, che ci diceva il dott. Meurat giusto, Castelli scusate, quello che diceva il dott. Castelli giustamente è fatto perché i consiglieri comunali lo comprendano è stato detto chiaramente, io condivido questo punto di partenza e quindi proprio per quello con un po' di anticipo secondo me, salvo il fatto che

comunque la documentazione poteva essere secondo me sicuramente anche consultata per tempo prima e mia perché invece io le assicuro che tendenzialmente vado a legger quasi tutto, è questo che con una convocazione commissione con 3 giorni di anticipo con il buon geometra Miracca che ci manda questo wetransfer di 300mb e che assolutamente capiamo che magari con una convocazione 2 settimane prima io sicuramente sarei riuscito e quanti sarebbero riusciti a farlo, ecco solamente questo.

Sindaco Sergio Calloni: due settimane prima non c'era pronto qualcosa di sicuro dunque, non dobbiamo metterci le dita negli occhi, non dobbiamo soffiarci il fumo negli occhi, dobbiamo dire la verità e significa anche dire, ragazzi sono temi talmente tecnici che ripeto sfido chiunque aver letto nei minimi particolari il progetto dell'auditorium o quello di villa maggiolini; non compete noi, non compete lei né me, non siamo tecnici, la conoscenza sì, la strategia sì, le direttrici sono state date, le direttrici della semplificazione dell'agevolazione del costruire è stata data, logicamente se poi questo indirizzo cozza con delle norme sovracomunali è logico che vincono le norme sovracomunali, il terreno uno va a guardare cosa sta succedendo.

Audio non riconoscibile

Sindaco Sergio Calloni: sono d'accordo, solo che queste cose qui intendo dire che sono assolutamente soggettive, cioè chi prende in mano il PGT adesso analizza più che altro il proprio terreno, analizza più che altro il proprio giardino, perché in effetti viene da fare quello è difficile che si prenda in mano il pgt e si vada a guardare; ci siamo limitati ad accogliere le istanze dei cittadini, le tante istanze dei cittadini perché effettivamente 30 istanze in un paese di 6700 anime sono tante, io dico solo la direzione che c'è stata perché tanti cittadini e tanti che hanno chiesto il colloquio proprio a me hanno chiesto davvero di rinunciare alla fabbricabilità del terreno, per evitare di pagare l'imu; cosa che 10 anni fa nel 2008 volevano tutti che i terreni diventassero fabbricabili per riuscire a venderli, adesso è tutto il contrario, alla fine davvero sono tante le cose puntuali, sfido chiunque ad andare nel particolare e comunque capisco come per voi ma anche per noi, la difficoltà di leggere tutti questi documenti cioè non pensate che sia una cosa

Audio non riconoscibile

Sindaco Sergio Calloni: va bene procediamo dott. castelli vuole dal punto di vista tecnico spiegare qualcosa?

Dott. Castelli: allora solo dal punto di vista tecnico. Le questioni poste dal consigliere la questione PUT è un documento a parte, scelta di approvarlo assieme o meno insomma va approvato, e come diceva già il segretario, non necessariamente nella stessa seduta ma comunque poi dopo le variazioni imposte dal PGT in particolare (audio non riconoscibile) diciamo la cosa pubblica, almeno devono essere coerenziate e fare il paio con le cose che ci sono nel PUT diciamo che questo è il motivo per il quale è messo alla vostra attenzione perché appunto la norma ci chiede di farlo. Parliamo di cose che abbiamo letto perché non è nostro. Vero che i dati sono di 10 anni fa perché quel PUT e giustamente sarebbe necessario in un prossimo futuro, tenere in conto di modifiche sostanziali, che il traffico, il modo di usare le strade quindi anche i carichi delle stesse hanno variato il loro impatto quantitativo e qualitativo. È solo in questo momento (audio non riconoscibile) ad alcune soppressioni ad esempio di tratte della tangenziale esterna piuttosto che ad alcuni giri diciamo di vie che stano all'interno del piano dei servizi per non avere due documenti che dicono una cosa diversa, è corretto quindi quello che dice lei che è un documento vecchio.

Dott. Meurat: sì, intanto faccio una specifica il nucleo di antica formazione sostanzialmente deriva da uno studio stratificato di quello che le vecchie stagioni urbanistiche diciamo ci hanno riproposto, noi abbiamo posto l'attenzione sul fatto che va letto non solo sul vedere oggi se sono stati già trasformati nel tempo determinati settori che certamente è una lettura positiva che può portare a tanti ragionamenti, io invito a (audio non riconoscibile) proprio che il tessuto che è stato individuato, poi per carità è passibile di aggiornamenti, e perfezionamenti è però differente al tessuto dell'intorno territoriale quello che ordinariamente abbiamo chiamato tessuto edificabile quello ordinario, diciamo che il tracciamento di questo perimetro noi lo abbiamo desunto prima di tutto dal piano provinciale, oggi il PTCP individua e ragiona facendo un macro studio, i dati delle passate stagioni urbanistiche e di quello che dal punto di vista morfologico quindi non della forma dei singoli fabbricati siamo arrivati a questa stesura ecco che poi ripeto è perfezionabile perché ha una soggettività di lettura data da tutti questi fattori di cui parlo ecco.

Dott. Castelli: ed è un tema consigliere che ovviamente ha il limite della semplificazione cioè quello che dicevamo prima, (audio non riconoscibile) modo di pianificare che però è troppo dirigistico ovvero si cerca di accumunare ogni volta che si stende un metro di accomunazione e si fanno delle semplificazioni, è chiaro poi che la stessa categoria in questo caso dei nuclei di antica formazione c'è veramente l'antico ce il meno recente, me lo faccia dire così, quantomeno e fra il meno recente e il recente abbiamo tirato una riga perché diversamente si sarebbe dovuto intervenire con più subcategorie, tra l'altro tradendo la semplificazione della norma, come quel famoso incremento del 20%, avremmo fatto anche di più perché per invogliare a mettere mano a delle situazione giustificano l'intervento, perché poi ce anche il problema ovviamente di parcellizzare il più possibile le unità abitative perché è difficile trovare persone che acquistino in blocco un'unica soluzione, però abbiamo il limite sempre aimè del PTM, perché non si può fare il 50% che agevolerebbe in altezza, e si andrebbe al terzo quarto piano che poi stride con l'impianto generale del tessuto, e l'altro perché comunque città metropolitana, ti obbliga a coerenza con la demografia e quelle famose che parlava il sindaco, 400 famiglie in più ammesse, quindi lei (audio non riconoscibile) ma se fosse di più invoglierebbe ancor di più però diciamo per il combinato di queste due circostanza, e poi non dimentichiamoci che, e lei lo citava consigliere, per situazioni particolari il consiglio comunale può evidenziare al di fuori del PGT in qualsiasi deliberazione può essere portato in qualsiasi momento dell'attività dell'amministrazione no? fosse veramente il comparto o anche il singolo stabile, che fosse decadente insomma che sta venendo giù oppure che fa fatica a rientrare in questa, semplificazione che io riconosco essere tale, benissimo il consiglio comunale volta per volta e già l'avete fatto aggiungete delle schede in quel caso mi vien da dire quasi richiesta se servono, questa è una cosa che si può fare.

Capogruppo di maggioranza Stefano Poretti: qua parliamo di un area tracciata ma dove in definitiva parliamo di forse qualche decina di unità in tutto non è che, però salta all'occhio in questo nucleo degli edifici ed elle aree che a mio avviso stonano, il mio timore però è c'è un motivo per cui lo dico eh, è sempre quello che è stato colto anche adesso in effetti cioè il rischio che poi non si vadano a fare gli interventi, questi devono essere il più possibile assicurati e garantiti, non che dobbiamo fare l'interesse del privato (audio non riconoscibile) il centro storico si svuota e noi rimaniamo con purtroppo dei cortili fatiscenti, e qui qualche, e non entro nel dettaglio perché non è il caso, ci sono qui delle zone che mi chiedo come faranno e come possono fare a essere sistemate ecco, probabilmente con un piano di rigenerazione puntuale, quando il proprietario sarà nell'interesse di farlo, essendo effettivamente l'esigenza delle varie situazioni.

Dott. Castelli: secondo me ha citato una validissima osservazione di premialità all'operare, si tenga presente che nelle norme, proprio per queste fattispecie è prevista la riduzione del 50% degli oneri anche, quindi il combinato disposto di un aumento fino al 20% e il pagamento della metà della fiscalità comunale.

L'assessore Francesco Colombo: si io parlo a nome del gruppo comunale di maggioranza facendo le veci del consigliere fontana che questa sera non può essere presente, il gruppo cambiamo Arconate voterà a favore dell'approvazione variante PGT mi associo all'ufficio tecnico e l'assessore Sergi, effettivamente il consigliere Poretta dava degli spunti interessanti, rispetto soprattutto al recupero delle aree dismesse, quello che mi sento di dire è che ha ragione il sindaco e ha ragione l'assessore quando dicono che l'approvazione di un PGT e di una variante come in questo caso sostanziale è un doc si tecnico amministrativo ma anche soprattutto politico nel senso che l'amministrazione (audio non riconoscibile) lo sviluppo il disegno del paese e del territorio dei prossimi anni, effettivamente però mi sento di dire che ci sono degli spunti che lei ha lanciato che questa amministrazione nel tecnico e nel pratico questa amministrazione ha già raccolto e ha già un po' tradotto nella pratica, mi riferisco per esempio tra tutti alle linee guida di cui parlava Castelli, pocanzi nella sua illustrazione molto puntuale, cioè quei punti che secondo me tra i prossimi 20/30 (audio non riconoscibile) che sono la riduzione del consumo di suolo evidentemente, perché ce lo dice la normativa ma anche soprattutto il recupero delle aree dismesse, si citava prima come esempio l'ecomostro, di via Mameli, lì c'è stato quello che lei definiva e che Castelli definiva un intervento puntuale su un'area che è stata individuata nelle tavole R2 come rigenerazione urbana, il contatto con un operatore privato che ha manifestato la disponibilità a investire in un immobile che diversamente (audio non riconoscibile) 40/50 anni ancora e tramite una serie di agevolazioni che il comune ha concesso ma previste dalla normativa, allora lì si interviene su un'area dove si agevola l'interesse di un privato, ma di riflesso anche sul benessere della collettività di un quartiere in quel senso lì aspettava da anni che diversamente era luogo di tossici, sbandati, senza tetto e che partecipava un po' al degrado del paese.

Cito anche altri due, per sottolineare un po' l'attenzione al recupero degli immobili, primo tra tutti quello di fronte, villa Maggiolini storica, grazie a un finanziamento del 2019 da 400mila euro l'amministrazione ha messo in campo un progetto per recuperare un edificio che molti dicono "ah poteva essere abbattuto" no, perché su di esso prende un vincolo della soprintendenza ai beni culturali che ci impediva di procedere in quella direzione lì e quindi anche in quel senso lì (audio non riconoscibile) dell'auditorium del centro anziani che era una sala un po' lasciata abbandonata a se stessa, non degradata nel senso che intendevo dire per gli altri due edifici ma comunque l'idea di una direzione nella quale l'amministrazione si muove, che è quella di andare a intervenire nel limite del possibile e in presenza di alcuni operatori interessati, perché quella è sui privati la condizione essenziale, di recupero (audio non riconoscibile)

Per quel che riguarda i cortili del centro storico, anche perché io in uno di quei cortili ci vivo, la mia famiglia ne ha ristrutturato qualche anno fa uno di fianco, e guardando intorno le vie contrada s. Maria delle grazie contrada S. Eusebio ma anche quello che citava lei all'angolo della via Matteotti e 4 novembre, sono sotto gli occhi di tutti certo che però nell'ambito della nostra (audio non riconoscibile) si percepisce non tanto ecco qui mi sento di spezzare una lancia a favore dell'amministrazione comunale e del lavoro che è stato fatto, non tanto di una complessità burocratica normativa, quanto è più che altro di una assenza al momento di un vero interesse economico, ecco quando magari riusciremo ad individuare, magari questo è il primo passo, questa semplificazione (audio non riconoscibile) tenderanno a investire

in cortili, non so ne cito uno tra tutti annetta, in contrada S. Maria Delle Grazie, allora quella secondo me è la direzione in cui dobbiamo andare, agevolando e non mettendo i bastoni tra le ruote così come è stato fatto con l'ecomostro, perché lì oggettivamente l'amministrazione poteva anche dire no non siamo interessati all'intervento di questo tipo perché vogliamo fare altro (audio non riconoscibile) perché un paese poi è chiuso, che in realtà su questo mi permetto di dissentire, non credo che sia in decadenza o in declino da quello che mi è sembrato di percepire perché negli ultimi tempi, soprattutto nelle ultime settimane si percepisce in realtà, parlo per quello che è il mio assessorato e la mia impressione un po' un'inversione di tendenza, parlo soprattutto delle attività commerciali, per noi oggi viviamo in un contesto che sul commercio locale mi riferisco ad esempio, al fatto che non è un caso che nelle ultime settimane abbiano preparato il terreno per l'apertura due nuove attività, una in via IX novembre una nuova panetteria, e una è una nuova attività un parrucchiere di fianco alla nuova cartoleria. Quindi ci sono dei segnali che vanno in quella direzione e la volontà dell'amministrazione da questo punto di vista è stata quella ovviamente (audio non riconoscibile) che lei citava del traffico della piazza e un attimino di rivitalizzare, una viabilità che sì, merita oggettivamente di essere rivista presto o tardi, forse, mi permetto di dire, il momento della scadenza dell'amministrazione, anche per non vincolare le scelte della futura amministrazione qualunque essa sia, non è l'ideale, in un contesto che ha ragione lei mi permetto di dire non è diverso da quello di qualche anno fa, l'apertura del nuovo plesso liceo le 7 classi nuove del liceo con 150 nuovi ragazzi dell'anno prossimo, con quello che ne deriva per il traffico merita una valutazione approfondita, in tutto questo si inserisce anche una valutazione del centro storico che nelle prossime settimane sarà magari confortante anche perché con la collaborazione (audio non riconoscibile) si sta lavorando ovviamente e lo si può fare solo in quel modo lì, per sgravare il traffico del centro storico la possibilità di posteggio con la possibile apertura del parcheggio sotterraneo che è una delle questioni fondamentali che oggi tengono banco, quindi ci sono una serie di interventi che secondo me nella pratica al di là dell'approvazione del documento noi stiamo già mettendo in campo certo non è un documento risolutivo (audio non riconoscibile) tutte le situazioni rimaste in sospeso ma che secondo me pone le basi per una giusta direzione ed è per questo che il nostro voto è favorevole.

Sindaco Sergio Calloni: Commissioni?

Consigliere di Maggioranza Moris Trento: La commissione ha dato esito positivo.

Quindi,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Udita la relazione l'Assessore, Serenella Sergi, e gli interventi succedutisi;

Vista la proposta n.15 in data 15/05/2023 dell'Area Tecnica e SS.TT.EE, avente ad oggetto "*Variante generale al piano di governo del territorio del Comune di Arconate in adeguamento al PTM ai sensi della l.r. 11.03.2005 n. 12. e della variante al piano urbano del traffico. Adozione.*", sottoscritta dal responsabile dell'area, che viene allegata alla presente deliberazione a formare parte integrante e sostanziale di essa;

Ritenuto di condividerne e farne propri i contenuti ivi espressi;

Visto il verbale della Commissione consiliare ambiente e territorio, riunitasi in data 23/05/2023, per l'esame preliminare della proposta in oggetto;

Visti i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica e contabile espressi rispettivamente dal responsabile dell'area tecnica e dal responsabile dell'area contabilità e tributi, ai sensi dell'art. 49, primo comma, del D.Lgs. n. 267/2000;

Con voti favorevoli n. 6 e n. 3 astenuti (Calloni, Poretti, Inzaghi), resi in forma palese dai n.9 Consiglieri presenti e votanti,

DELIBERA

- 1) di approvare la proposta n.15 in data 15/05/2023 dell'Area Tecnica e SS.TT.EE, avente ad oggetto *"Variante generale al piano di governo del territorio del Comune di Arconate in adeguamento al PTM ai sensi della l.r. 11.03.2005 n. 12. e della variante al piano urbano del traffico. Adozione."* sottoscritta dal responsabile dell'area, che viene allegata alla presente deliberazione a formare parte integrante e sostanziale di essa;
- 2) di demandare al funzionario responsabile l'assunzione degli adempimenti inerenti e conseguenti il presente atto.

Successivamente il Consiglio Comunale stante l'urgenza di dare esecuzione alla presente deliberazione, voti favorevoli n. 6 e n. 3 astenuti (Calloni, Poretti, Inzaghi), resi in forma palese dai n.9 Consiglieri presenti e votanti, la dichiara immediatamente eseguibile.

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE PER IL CONSIGLIO COMUNALE

Viste:

- la Legge Regionale 11 marzo 2005 n. 12 – Legge per il governo del territorio e s.m.i. che individua quale strumento per la pianificazione comunale il Piano di Governo del Territorio (PGT), che si articola in Documento di Piano, Piano dei Servizi e Piano delle Regole;
- la D.G.R. n.8/1681 del 29 dicembre 2005 – Modalità per la pianificazione comunale;
- il D.Lgs. n. 152 del 03.04.2006, "Norme in materia ambientale" e successive modifiche ed integrazioni concernente "Procedure per la valutazione ambientale strategica (VAS), per la Valutazione d'impatto ambientale (VIA) e per l'autorizzazione ambientale integrata (IPPC) e s.m.i.;
- la D.G.R. n. 8/1563 del dicembre 2005 – Valutazione ambientale dei piani e programmi (VAS);
- la D.C.R. n. 8/351 del 13 marzo 2007 – Indirizzi generali per la realizzazione della Valutazione ambientale di piani e programmi (VAS) in attuazione dell'articolo 4 della legge regionale 11 marzo 2005, n.12;
- la D.G.R. n. 8/6420 del 27 dicembre 2007 – Determinazione della procedura per la valutazione Ambientale Strategica di Piani e programmi e s.m.i. in attuazione della delibera di C.R. sopra citata, aggiornata con la D.G.R. n. 9/761 del 10 novembre 2010 – Determinazione della procedura per la Valutazione Ambientale di Piani e Programmi – VAS;
- il Decreto Dirigenziale Territorio e Urbanistica n. 13071 del 14 dicembre 2010, di approvazione della Circolare "L'applicazione della Valutazione ambientale di piani e programmi – VAS nel contesto comunale";
- Approvazione allegato 1a – Modello metodologico procedurale e organizzativo della valutazione ambientale di piani e programmi (VAS);

Premesso:

- che il Comune di Arconate è dotato di Piano di Governo del Territorio approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 42 del 1.09.2013 pubblicato sul BURL n. 49 serie Avvisi e Concorsi in data 4 dicembre 2013 e con successiva variante approvata con deliberazione di Consiglio Comunale n. 39 del 28.07.2017 pubblicata sul BURL n. 49 serie Avvisi e Concorsi in data in data 06 dicembre 2017 e con successiva variante SUAP approvata con deliberazione di Consiglio Comunale n. 48 del 30.10.2019 pubblicata sul BURL serie Avvisi e Concorsi n. 4 in data in data 22 gennaio 2020;

- che con deliberazione di Consiglio comunale n. 13 del 25/03/2021 avente ad oggetto “Legge regionale 26 novembre 2019, n. 18 e s.m.i. - misure di semplificazione e incentivazione per la rigenerazione urbana e territoriale, nonché per il recupero del patrimonio edilizio esistente: Approvazione indirizzi e provvedimenti.” sono state approvate le aree di rigenerazione urbana – pubblicata sul BURL serie Avvisi e Concorsi n. 21 in data in data 26 maggio 2021;
- che con deliberazione di Consiglio comunale n. 8 del 15/03/2022 avente ad oggetto “Approvazione modifica al piano dei servizi ai sensi dell'articolo 9, comma 15, della legge regionale 11 marzo 2005, n. 12 e successive modifiche finalizzata alla realizzazione di nuovo pozzo idropotabile individuata catastalmente al foglio n. 7 particella 495 parte – via Albania.” si è dato atto della diversa specifica destinazione urbanistica da “Strutture sportive – verde pubblico – parcheggi” a “Servizi tecnologici” finalizzata alla realizzazione di nuovo pozzo idropotabile individuata catastalmente al foglio n. 7 particella 495 parte – via Albania;
- che con deliberazione di Consiglio comunale n. 9 del 15/03/2022 avente ad oggetto “Approvazione modifica al piano dei servizi ai sensi dell'articolo 9, comma 15, della legge regionale 11 marzo 2005, n. 12 e successive modifiche finalizzata alla realizzazione di una oasi felina in via industria individuata catastalmente al foglio n. 5 particella 806 parte – via Industria.” si è dato atto che la diversa specifica destinazione urbanistica da “Verde pubblico” a “Servizi generali e attrezzature di interesse comune” finalizzata alla realizzazione di una oasi felina in via industria individuata catastalmente al foglio n. 5 particella 806 parte – via Industria;
- che il Comune di Arconate è dotato di Piano di Zonizzazione Acustica approvato con deliberazione di Consiglio comunale n. 52 del 27/09/2014 pubblicata sul BURL serie Avvisi e Concorsi n. 3 in data 14/01/2015;
- che il Comune di Arconate è dotato di Piano delle Attrezzature Religiose approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 39 del 28.07.2017 pubblicata sul BURL n. 49 serie Avvisi e Concorsi in data in data 06 dicembre 2017;
- che il Comune di Arconate è dotato di Piano Urbano del Traffico (PUT) approvato con deliberazione di Consiglio comunale n. 41 del 1/09/2013 pubblicata sul BURL serie Avvisi e Concorsi n. 44 in data 30/10/2013;
- che il Comune di Arconate è dotato del Documento semplificato del rischio idraulico comunale ai sensi dell'articolo 14 comma 8 del Regolamento regionale n. 7/2017 approvato con deliberazione di Consiglio comunale n. 57 del 16/12/2019;
- che il Piano di Governo del Territorio del Comune di Arconate, ai sensi dell'art. 7 comma 1 della L.R. 11/2005, definisce l'assetto del territorio a scala comunale articolandosi in tre documenti distinti quali il Documento di Piano, il Piano dei Servizi ed il Piano delle Regole; essi sono sempre modificabili così da garantire un costante aggiornamento dello strumento urbanistico rispetto alle trasformazioni del territorio comunale e - ad eccezione del Piano dei Servizi e del Piano delle Regole che non hanno termini di validità - il Documento di Piano, che definisce, ai sensi dell'art. 8 comma 1 della Legge n. 12/2005 e ss.mm.ii. il quadro ricognitivo e programmatico di riferimento per lo sviluppo economico e sociale del comune, il quadro conoscitivo del territorio comunale nonché assetto geologico, idrogeologico e sismico, ai sensi del comma 4 del medesimo articolo ha validità quinquennale;
- che con deliberazione di Giunta Comunale n. 138 del 09/12/2019 avente ad oggetto “Avvio del procedimento di variante del piano di governo del territorio (PGT) ai sensi della legge regionale 11 marzo 2005, n. 12 e smi, e contestuale avvio del procedimento degli adempimenti connessi alla relativa procedura di verifica assoggettabilità alla valutazione ambientale strategica (VAS).”;
- che con determinazione del responsabile area tecnica e ss.tt. ee. n. 443 del 15/11/2018 avente ad oggetto “Richiesta di offerta (RDO) - procedura in Sintel - per l'affidamento della redazione della variante al piano urbano del traffico, della relativa verifica di assoggettabilità alla valutazione ambientale strategica e del piano degli interventi sulla mobilità. CIG: Z02256C510.” con la quale si affidava al dott. Ing. Girolodi Maurizio con studio a Luino (Va), via Cairoli n. 26 – C.F. GRLMRZ64R01D204V/P.I. 01994760120 la redazione della variante al Piano urbano del traffico”, è stato affidato l'incarico per la redazione della variante al Piano urbano del traffico (PUT);
- che con determinazione del responsabile area tecnica n. 492 del 19/12/2019 avente ad oggetto “Determinazione a contrarre e aggiudicazione ai sensi dell'art. 32 co 2 codice dei contratti pubblici. Affidamento diretto (ai sensi dell'art. 36 d.lgs. 50/2016) tramite procedura in SINTEL per redazione sino all'adozione della variante al PGT (L.R. 12/2005, L.R. 31/2014), e relativa procedura di verifica assoggettabilità VAS (D.G.R.IX-761/2010), della redazione del reticolo idrico comunale e del relativo recepimento entro i vincoli del PGT smart CIG Z9B2B4CC9C.”, è stato affidato l'incarico allo studio tecnico Castelli Sas della redazione sino all'adozione

della variante al PGT (L.R. 12/2005, L.R. 31/2014), e relativa procedura di verifica assoggettabilità VAS (D.G.R.IX-761/2010), della redazione del reticolo idrico comunale e del relativo recepimento entro i vincoli del PGT;

- che con determinazione del responsabile area tecnica n. 491 del 31/12/2020 avente ad oggetto "Integrazione di spesa determina n. 492/2019 per aggiornamento delle modalità VAS in ordinaria e adeguamento della variante generale al PTR di Regione Lombardia e Rigenerazione Urbana." relativa all'integrazione impegno di spesa assunto con determina n. 494/02019 relativa all'aggiornamento delle modalità VAS in ordinaria e adeguamento della variante generale al PTR di regione Lombardia e rigenerazione urbana;
- che con determinazione del responsabile area tecnica e ss.tt.ee. n. 403 del 19/11/2021 avente ad oggetto "Determina a contrarre e aggiudicazione ai sensi dell'art. 32 co 2 codice dei contratti pubblici. affidamento diretto (ai sensi dell'art. 36 d.lgs. 50/2016) tramite procedura in Sintel per l'affidamento incarico geologo per aggiornamento studio geologico, idrogeologico e sismico del territorio comunale di Arconate Cig Z9033E9FBC." è stato affidato l'aggiornamento studio geologico, idrogeologico e sismico del territorio comunale di Arconate allo studio tecnico associato di geologia dei dott. Carimati e dott. Zaro P.I. 02313490126;
- che con deliberazione di Giunta comunale n. 45 del 24/04/2022 avente ad oggetto "Integrazione avvio del procedimento di variante del piano di governo del territorio (PGT) ai sensi della legge regionale 11 marzo 2005, n. 12 e s.m.i., e contestuale avvio del procedimento degli adempimenti connessi alla relativa procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) – aggiornamento dell'autorità competente per la VAS." è stata aggiornata l'autorità competente per la VAS e integrato l'avvio del procedimento di variante;
- che con deliberazione di Giunta comunale n. 60 del 04/06/2020 avente ad oggetto "Avvio del procedimento di Valutazione Ambientale Strategica ai sensi dell'art.4 della L.R. n.12/2005 e s.m.i. in relazione al piano urbano del traffico (PUT) e nomina dell'autorità procedente e dell'autorità competente per la VAS." è stata nominata l'autorità competente per la VAS relativa al PUT e avvio del procedimento;
- che con determinazione del responsabile area tecnica n. 277 del 21/07/2020 avente ad oggetto "Individuazione percorso metodologico da adottare nella procedura di valutazione ambientale strategica (Vas) per la variante generale al piano di governo del territorio", con la quale sono stati individuati il percorso metodologico da adottare nella procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS), i soggetti competenti in materia ambientale, gli Enti territorialmente interessati, il pubblico e le modalità di informazione nella procedura partecipata relativa al procedimento per la redazione della variante al Piano di Governo del Territorio (PGT);
- che con determinazione del responsabile area tecnica n. 279 del 21/07/2020 avente ad oggetto "Individuazione percorso metodologico da adottare nella procedura di valutazione ambientale strategica (Vas) per la variante al piano urbano del traffico (PUT).", con la quale sono stati individuati il percorso metodologico da adottare nella procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS), i soggetti competenti in materia ambientale, gli Enti territorialmente interessati, il pubblico e le modalità di informazione nella procedura partecipata relativa al procedimento per la redazione della variante al Piano Urbano del Traffico (PUT);
- che con deliberazione di Giunta comunale n. 101 del 12/09/2022 avente ad oggetto "Procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) della Variante generale al piano di governo del territorio del Comune di Arconate in adeguamento al PTM e della Variante al Piano Urbano del Traffico – aggiornamento dell'autorità competente per la VAS." è stata aggiornata l'autorità competente – dott.ssa Maria Angela Cammarata;
- che con deliberazione di Giunta comunale n. 11 del 31/01/2023 avente ad oggetto "Procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) della Variante generale al Piano di Governo del Territorio del Comune di Arconate in adeguamento al PTM e della Variante al Piano Urbano del Traffico – aggiornamento dell'autorità competente per la VAS." è stata aggiornata l'autorità competente – dott. Alessandro Ferro;
- che con determinazione del responsabile area tecnica e ss.tt.ee. n. 413 del 30/11/2021 avente ad oggetto "Determinazione a contrarre e aggiudicazione ai sensi dell'art. 32 co 2 codice dei contratti pubblici. Affidamento diretto (ai sensi dell'art. 36 d.lgs. 50/2016) tramite procedura in Sintel per l'affidamento incarico per la redazione dello studio comunale di gestione del rischio idraulico. Smart Cig ZD733F76F7." con la quale si affidava allo studio ABMGEO S.T.P. ARL società di Professionisti l'incarico per la redazione dello studio comunale di gestione del rischio idraulico;

Dato atto che sono state intraprese le seguenti iniziative di partecipazione:

- Avviso albo pretorio;
- Avviso e documentazione sul sito comunale;

- Avviso e documentazione sul SIVAS;
- Manifesto murale;
- Avviso su settimanale a diffusione locale;
- Presentazione di istanze per la redazione della variante;

Rilevato che a seguito delle pubblicazioni sono pervenute al Comune di Arconate n. 27 proposte, e nello spirito di condivisione e di partecipazione alle scelte di piano si è deciso di prendere in considerazione tutte le proposte durante e fuori termini;

Dato atto:

- che in data 26/01/2021 si è tenuta, in modalità asincrona, la prima conferenza di valutazione VAS della variante al Piano di Governo del Territorio;
- che in data 09/02/2021 è stato redatto giusto verbale della conferenza di valutazione (seduta introduttiva) VAS della Variante al Piano di Governo del Territorio e del Piano Urbano del Traffico del Comune di Arconate. Pubblicazione del documento di Scoping del Comune di Arconate di cui al prot. 0001215 del 10/02/2021 - pubblicato su Amministrazione Trasparente e sul sistema Informativo Valutazione ambientale Strategica (Sivas) di Regione Lombardia;
- che in data 23/11/2022 si è tenuta la seconda conferenza di valutazione VAS – seduta finale - della variante al Piano di Governo del Territorio;
- che in data 07/12/2022 è stato redatto giusto verbale della II conferenza di valutazione (seduta conclusiva) per la valutazione ambientale strategica della Variante Generale al Piano di Governo del Territorio del Comune di Arconate in adeguamento al PTM e della Variante al Piano Urbano del Traffico unitamente al rapporto ambientale e sintesi non tecnica VAS di cui al prot. 0009835 del 07/12/2022 – pubblicato su Amministrazione Trasparente e sul sistema Informativo Valutazione ambientale Strategica (Sivas) di Regione Lombardia;
- che in data 06/10/2022 è stato pubblicato per le parti sociali ed economiche l'avviso sul sito internet del Comune di Arconate e relativi manifesti al fine di acquisire pareri e proposte entro il 07/11/2022;
- che in data 08/02/2023 è stato espresso parere positivo circa la compatibilità ambientale della proposta di Variante al Piano di Governo del territorio PGT e Variante al Piano Urbano del Traffico PUT di cui al prot. 0001121 del 08/02/2023 – pubblicato su Amministrazione Trasparente e sul sistema Informativo Valutazione ambientale Strategica (Sivas) di Regione Lombardia;
- che in data 16/02/2023 è stata redatta la dichiarazione di sintesi VAS relativa alla Variante al Piano di Governo del territorio PGT e Variante al Piano Urbano del Traffico PUT di cui al prot. 0001363 del 16/02/2023 – pubblicato su Amministrazione Trasparente e sul sistema Informativo Valutazione ambientale Strategica (Sivas) di Regione Lombardia;

Dato atto inoltre:

- che in data 15/02/2023 al n. 0001330 di prot. lo studio ABMGEO S.r.l. ha trasmesso lo Studio Comunale di Gestione del Rischio Idraulico costituito da:
 - Relazione Generale;
 - Relazione Idraulica;
 - Tavola 1A - Carta della pericolosità - Stato di fatto Tr10
 - Tavola 1B - Carta della pericolosità - Stato di fatto Tr50
 - Tavola 1C - Carta della pericolosità - Stato di fatto Tr100
 - Tavola 2 - Carta degli interventi strutturali e non strutturali;
 - Tavola 3A - Carta della pericolosità - Stato di progetto Tr10
 - Tavola 3B - Carta della pericolosità - Stato di progetto Tr50
 - Tavola 3C - Carta della pericolosità - Stato di progetto Tr100
 - Tavola 4 - Carta della fattibilità delle opere di infiltrazione delle acque pluviali
 - Tavola 5 - Carta di uso del suolo (DUSAF 6 – 2018)
- che in data 20/03/2023 al n. 0002448 di prot. la società Cap Holding Spa ha espresso la conformità al RR 7/2017 sullo Studio Comunale di gestione del Rischio Idraulico di Arconate;
- che in data 17/04/2023 prot. 0003263 (data di protocollo 18/04/2023) il dott. Ing. Girolodi Maurizio ha trasmesso il Piano Urbano del Traffico (PUT) costituito da:

- 1.1_2927_PUT_RG_01e Relazione Generale - Quadro Conoscitivo
- 1.3_2927_PUT_RG_03e Relazione Generale - Quadro Progettuale
- 2.3_2927_PUT_FG_01g Quadro conoscitivo - Schema di Circolazione e Poli Attrattori di Traffico
- 3.1.2_2927_PUT_FG_01f Quadro progettuale-Classifica Tecnico-Funzionale della Viabilità – Lungo Periodo
- 3.2_2927_PUT_FG_01g Quadro progettuale - Integrazioni di Rete e Sistemazione delle Intersezioni
- 3.3_2927_PUT_FG_01g Quadro progettuale - Schema di Circolazione
- 3.4_2927_PUT_FG_01g Quadro progettuale - Infrastrutture per l'utenza debole
- che in data 28/04/2023 al n. 0003560 di prot. lo studio tecnico associato di geologia dei dott. Carimati e dott. Zaro P.I. 02313490126 ha trasmesso lo studio geologico, idrogeologico e sismico del territorio comunale, costituito da:
 - GEO_ALLEGATO 1 – Schema di asseverazione
 - GEO_Allegato 1 – Carta geologica con elementi idrografici
 - GEO_Allegato 2 – Carta idrogeologica
 - GEO_Allegato 3 – Carta dei vincoli
 - GEO_Allegato 4 – Carta di sintesi
 - GEO_Allegato 5 – Carta della fattibilità geologica delle azioni di piano
 - GEO_Allegato 5 – TAVOLA A Carta della fattibilità geologica delle azioni di piano
 - GEO_Allegato 5 – TAVOLA B Carta della fattibilità geologica delle azioni di piano
 - GEO_Allegato 5 – TAVOLA C Carta della fattibilità geologica delle azioni di piano
 - GEO_Relazione tecnica
- che in data 03/05/2023 al n. 0003626 di prot. lo studio tecnico Castelli Sas ha trasmesso la variante al generale al Piano di Governo del Territorio (PGT) e il reticolo idrico, costituito da:
 - DDP_1 - Sistema infrastrutturale a scala locale
 - DDP_2 - Sistema agricolo e colture prevalenti.
 - DDP_3 - Sistema dei vincoli ambientali
 - DDP_4 - Carta condivisa del paesaggio
 - DDP_5 - Carta della rete ecologica sovralocale
 - DDP_6 - Previsioni di Piano
 - DDP_NTA-relazione
 - PDR_1 - Norme tecniche attuazione
 - PDR_2 - Tessuti ed areali - quadro generale
 - PDR_2.1 - Tessuti ed areali - quadro 1-Nord
 - PDR_2.2 - Tessuti ed areali - quadro 2-Sud-Est
 - PDR_2.3 - Tessuti ed areali - quadro 3-Sud-Ovest
 - PDR_3 - Nuclei di antica formazione NAF
 - PDR_4 - Vincoli
 - PDR_5 - Classi di sensibilità paesistica
 - PDR_6.1 - Carta del consumo di suolo - anno 2014 e 2020
 - PDR_6.2 - Carta del consumo di suolo - confronto e bilancio ecologico del suolo
 - PDR_7 - Carta della rete ecologica comunale – REC
 - PDR_8 - Carta della rete verde metropolitana
 - PDS_1 - NTA-relazione
 - PDS_2 - Previsioni dei servizi - quadro generale
 - PDS_3 - Previsioni dei servizi – quadro di dettaglio
 - Allegato F - modulo Screening incidenza
 - Relazione tecnica illustrativa - RIM
 - Tavola 1 A - Individuazione del reticolo idrico principale, minore, di bonifica e delle fasce di rispetto

- Tavola 1 B - Individuazione del reticolo idrico principale, minore, di bonifica e delle fasce di rispetto
 - Tavola 1 C - Individuazione del reticolo idrico principale, minore, di bonifica e delle fasce di rispetto
 - Tavola 1 D - Individuazione del reticolo idrico principale, minore, di bonifica e delle fasce di rispetto
 - Tavola 1 E - Individuazione del reticolo idrico principale, minore, di bonifica e delle fasce di rispetto
 - Rapporto ambientale
 - Sintesi non tecnica
- che lo Studio Comunale di Gestione del Rischio Idraulico è stato recepito nello studio geologico, idrogeologico e sismico del territorio comunale;
- che in data ____/____/2023 i documenti costituenti la variante generale al Piano di Governo del Territorio e della variante al Piano urbano del Traffico sono stati sottoposti all'esame della Commissione Consiliare Gestione del Territorio;

Visti:

- il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica, espresso dal responsabile dell'area tecnica ai sensi dell'art. 49, 1° comma, del D.Lgs. 267/2000;
- il parere favorevole in ordine alla regolarità contabile, espresso dal responsabile dell'area contabile ai sensi dell'art. 49, 1° comma, del D.Lgs. n. 267/2000;

PER QUANTO SOPRA ESPOSTO, SI PROPONE AL CONSIGLIO COMUNALE DI DELIBERARE QUANTO SEGUE:

Per le motivazioni ampiamente espresse in premessa e che qui si intendono integralmente riportate:

1. di dare atto che lo Studio Comunale di Gestione del Rischio Idraulico è stato recepito nello studio geologico, idrogeologico e sismico del territorio comunale
2. di prendere atto del parere di conformità espresso dalla società Cap Holding Spa in data 20/03/2023 al n. 0002448 di prot. attinente al RR 7/2017 sullo Studio Comunale di gestione del Rischio Idraulico di Arconate;
3. di adottare, ai sensi dell'art. 13 della Legge Regionale 11 marzo 2005 n. 12 e s.m.i., la variante al Piano di Governo del Territorio (P.G.T.) del Comune di Arconate, costituita dalla seguente documentazione:

A. VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (VAS)

- Rapporto ambientale
- Sintesi non tecnica
- Parere motivato dell'Autorità Competente d'intesa con l'Autorità Procedente per la VAS;
- Dichiarazione di sintesi dell'Autorità Procedente d'intesa con l'Autorità Competente per la VAS
- Allegato F - modulo Screening incidenza

B. DOCUMENTO DI PIANO DEL PGT

- DDP_1 - Sistema infrastrutturale a scala locale
- DDP_2 - Sistema agricolo e colture prevalenti.
- DDP_3 - Sistema dei vincoli ambientali
- DDP_4 - Carta condivisa del paesaggio
- DDP_5 - Carta della rete ecologica sovralocale
- DDP_6 - Previsioni di Piano
- DDP_NTA-relazione

C. PIANO DELLE REGOLE DEL PGT

- PDR_1 - Norme tecniche attuazione
- PDR_2 - Tessuti ed areali - quadro generale
- PDR_2.1 - Tessuti ed areali - quadro 1-Nord
- PDR_2.2 - Tessuti ed areali - quadro 2-Sud-Est
- PDR_2.3 - Tessuti ed areali - quadro 3-Sud-Ovest
- PDR_3 - Nuclei di antica formazione NAF
- PDR_4 - Vincoli

- PDR_5 - Classi di sensibilità paesistica
- PDR_6.1 - Carta del consumo di suolo - anno 2014 e 2020
- PDR_6.2 - Carta del consumo di suolo - confronto e bilancio ecologico del suolo
- PDR_7 - Carta della rete ecologica comunale – REC
- PDR_8 - Carta della rete verde metropolitana

D. PIANO DEI SERVIZI DEL PGT

- PDS_1 - NTA-relazione
- PDS_2 - Previsioni dei servizi - quadro generale
- PDS_3 - Previsioni dei servizi - quadro di dettaglio

E. STUDIO GEOLOGICO IDROGEOLOGICO E SISMICO

- GEO_Allegato 1 – Schema di asseverazione
- GEO_Allegato 1 – Carta geologica con elementi idrografici
- GEO_Allegato 2 – Carta idrogeologica
- GEO_Allegato 3 – Carta dei vincoli
- GEO_Allegato 4 – Carta di sintesi
- GEO_Allegato 5 – Carta della fattibilità geologica delle azioni di piano
- GEO_Allegato 5 – TAVOLA A Carta della fattibilità geologica delle azioni di piano
- GEO_Allegato 5 – TAVOLA B Carta della fattibilità geologica delle azioni di piano
- GEO_Allegato 5 – TAVOLA C Carta della fattibilità geologica delle azioni di piano
- GEO_Relazione tecnica

F. RETICOLO IDRICO

- Relazione tecnica illustrativa - RIM
- Tavola 1 A - Individuazione del reticolo idrico principale, minore, di bonifica e delle fasce di rispetto
- Tavola 1 B - Individuazione del reticolo idrico principale, minore, di bonifica e delle fasce di rispetto
- Tavola 1 C - Individuazione del reticolo idrico principale, minore, di bonifica e delle fasce di rispetto
- Tavola 1 D - Individuazione del reticolo idrico principale, minore, di bonifica e delle fasce di rispetto
- Tavola 1 E - Individuazione del reticolo idrico principale, minore, di bonifica e delle fasce di rispetto

G. STUDIO COMUNALE DI GESTIONE DEL RISCHIO IDRAULICO

- Relazione Generale;
- Relazione Idraulica;
- Tavola 1A - Carta della pericolosità - Stato di fatto Tr10
- Tavola 1B - Carta della pericolosità - Stato di fatto Tr50
- Tavola 1C - Carta della pericolosità - Stato di fatto Tr100
- Tavola 2 - Carta degli interventi strutturali e non strutturali;
- Tavola 3A - Carta della pericolosità - Stato di progetto Tr10
- Tavola 3B - Carta della pericolosità - Stato di progetto Tr50
- Tavola 3C - Carta della pericolosità - Stato di progetto Tr100
- Tavola 4 - Carta della fattibilità delle opere di infiltrazione delle acque pluviali
- Tavola 5 - Carta di uso del suolo (DUSAF 6 – 2018)

4. di adottare, la variante al Piano Urbano del Traffico (PUT) costituita dalla seguente documentazione:

- 1.1_2927_PUT_RG_01e Relazione Generale - Quadro Conoscitivo
- 1.3_2927_PUT_RG_03e Relazione Generale - Quadro Progettuale
- 2.3_2927_PUT_FG_01g Quadro conoscitivo - Schema di Circolazione e Poli Attrattori di Traffico
- 3.1.2_2927_PUT_FG_01f Quadro progettuale-Classifica Tecnico-Funzionale della Viabilità – Lungo Periodo

- 3.2_2927_PUT_FG_01g Quadro progettuale - Integrazioni di Rete e Sistemazione delle Intersezioni
- 3.3_2927_PUT_FG_01g Quadro progettuale - Schema di Circolazione
- 3.4_2927_PUT_FG_01g Quadro progettuale - Infrastrutture per l'utenza debole

5. di dare atto:

- che dalla data di adozione della variante al Piano di Governo del Territorio e sino alla pubblicazione sul B.U.R.L. dell'avviso di approvazione definitiva dello stesso, trovano applicazione le misure di salvaguardia ai sensi del comma 12 dell'art. 13 della L.R. 12/2005 e s.m.i.;
 - che sarà comunicato l'avviso di adozione ai comuni confinanti ai sensi dell'art. 22 del vigente P.T.C.P.;
 - che entro novanta giorni dall'adozione, gli atti della variante al Piano di Governo del Territorio saranno depositati nella Segreteria Comunale per un periodo continuativo di trenta giorni, ai fini della presentazione delle osservazioni nei successivi trenta giorni;
 - che contemporaneamente al deposito nella Segreteria Comunale gli atti saranno trasmessi alla Città Metropolitana di Milano per la valutazione di compatibilità con il proprio piano territoriale di coordinamento;
 - che contemporaneamente al deposito nella Segreteria Comunale, gli atti saranno trasmessi all'ATS e all'ARPA;
 - che contemporaneamente al deposito nella Segreteria Comunale, il Reticolo Idrico Minore sarà trasmesso alla Regione Lombardia;
 - che per l'approvazione della variante al Piano Urbano del Traffico, deve essere eseguita la procedura prescritta dalle "Direttive per la redazione, adozione ed attuazione dei piani urbani del traffico" pubblicata in Gazzetta Ufficiale n. 77 del 24/06/1995 mediante pubblicazione all'Albo Pretorio dei sopraindicati elaborati per un periodo di 30 gg. e successiva approvazione da parte del Consiglio Comunale;
 - che sarà dato avviso del deposito degli atti della variante al Piano di Governo del Territorio e della variante al Piano Urbano del Traffico mediante pubblicazione sul BURL, sul sito internet del comune, su un quotidiano o periodico a diffusione locale;
5. di dare mandato ai competenti uffici per l'espletamento delle successive fasi procedurali e per l'assunzione di tutti i provvedimenti necessari e conseguenti all'adozione del presente atto;
6. di dare atto che la presente deliberazione, corredata dei relativi allegati, sarà pubblicata sul sito internet del Comune, nella sezione "Amministrazione Trasparente", ai sensi dell'art. 39, comma 1, lett. b) del D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33, ai fini della trasparenza dell'attività di pianificazione della pubblica amministrazione e dell'efficacia degli atti assunti;
7. di dare atto che la presente deliberazione sarà pubblicata sul sito della Regione Lombardia: <http://www.cartografia.regione.lombardia.it/sivas>;
8. di dare atto che a seguito dell'adozione dovrà essere data comunicazione alla regione Lombardia settore Reticoli e polizia idraulica;
9. di dichiarare, con ulteriore votazione e valutata l'urgenza imposta dalla volontà di concludere tempestivamente il procedimento anche in forza di quanto previsto dall'art. 2 della Legge 241/90, la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134 - 4° comma – del d.Lgs. n.267/2000.



COMUNE DI ARCONATE

CITTA' METROPOLITANA DI MILANO

DELIBERA CONSIGLIO COMUNALE

N. 15 del 25/05/2023

OGGETTO:

VARIANTE GENERALE AL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO DEL COMUNE DI ARCONATE IN ADEGUAMENTO AL PTM AI SENSI DELLA L.R. 11.03.2005 N. 12. E DELLA VARIANTE AL PIANO URBANO DEL TRAFFICO. ADOZIONE

Il Presente verbale viene letto, confermato e sottoscritto.

FIRMATO
IL SINDACO
CALLONI SERGIO

FIRMATO
IL SEGRETARIO GENERALE REGGENTE TEMPORANEO
AVV. NATALINO GIANPIETRO